

## COMUNE DI CASARANO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 FEBBRAIO 2010

#### PUNTO 8 O.D.G.

Regolamento per la costituzione e il funzionamento della commissione pari opportunità. Approvazione.

PRESIDENTE – Relaziona l'assessore Torsello Loredana.. Prego.

ASSESSORE TORSELLO L. – Intanto buongiorno a tutti. In attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sanciti dall'Art. 3 della Costituzione italiana, andiamo oggi a approvare il Regolamento per la costituzione e il funzionamento della commissione pari opportunità.

Il Regolamento è strutturato in sette articoli. La commissione sarà formata da sei membri, quattro designati dalla maggioranza, due designati dalla minoranza, fra tutti i cittadini che avranno i requisiti idonei, e comunque fra le organizzazioni di volontariato, gruppi, tramite bando. Quindi un bando pubblico.

Io volevo aggiungere solo una piccolissima considerazione: trovo che un Comune come quello di Castrano abbia il dovere, abbia l'obbligo proprio di lavorare per l'uguaglianza fra gli uomini e le donne e soprattutto abbia l'obbligo di cercare di superare le discriminazioni tra i generi. Infatti, noi abbiamo voluto proprio puntualizzare, ci abbiamo tenuto. E quindi, mi sembra giusto sottolinearlo anche in Consiglio, che questo Comune, un Comune così importante, debba veramente iniziare a lavorare seriamente e con impegno proprio per il superamento e per le pari opportunità in genere.

PRESIDENTE – Abbiamo ascoltato la relazione dell'assessore. Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire l'amico Claudio Casciaro. Prego.

CONSIGLIERE CASCIARO – Cercherò di essere brevissimo, anche perché ho la responsabilità di rappresentare per intero l'opposizione. È una grande responsabilità. Io cerco di spogliarmi ogni tanto di questo cliché, ma mi è molto difficile, perché ho difficoltà a trovare gli interlocutori. Per quanto riguarda, invece, questo argomento per la costituzione e il funzionamento delle commissioni di pari opportunità, devo dare atto all'assessore che in commissione ha voluto più passaggi, proprio perché forse queste idee progettuali fossero condivise. Un piccolo appunto: dei verbali delle commissioni c'è solamente quella dell'8 febbraio, mancano gli altri verbali di commissione, forse sta nel fascicolo, quello del 14 gennaio. Perché il mio collo contributo avevo cercato di darlo in quella del 14 gennaio. Non perché ci tengo. Perché siccome il Presidente dice: "Domani qualcuno penserà che tu sei stato in Consiglio comunale a scaldare la sedia", io mi sforzo di scaldarla la sedia, ma anche di spremere quel poco di meningi che restano, visto ch'età ormai che avanza, per dare un piccolo contributo alla mia comunità e alla mia città.

Io devo dare atto all'assessore Torsello di un lavoro pregevole, ma anche il Presidente Pino, di un lavoro di condivisione. Quando questo lavoro di condivisione viene portato avanti con garbo, come l'hanno portato avanti queste due persone, anche il più ostico dei consiglieri comunali di opposizione purtroppo deve capitolare. E allora, la commissione di pari opportunità non credo che sia un piccolo gioiello che questa amministrazione vuole mettere sul cappotto, una spilla. Credo che ci sia, invece, effettivamente alla base, conoscendo bene Loredana, una forte motivazione perché effettivamente, nella nostra città, ci sia uno strumento importante, quale può essere la commissione delle pari opportunità, perché ci sia un contributo al dibattito di tipo culturale, ma anche l'approccio alle problematiche dei diritti, in un quadro di diritti, perché in un quadro di diritti possano essere superate le discriminazioni che possono nascere dalla differenza di genere, uomo – donna o da orientamenti e tendenze sessuali e personali.

Sono sincero: nell'ultima seduta io davo per scontato che quando si parlava di differenza era ampiamente esaustivo. Gli altri amici della commissione hanno ritenuto che fosse doveroso esplicitare proprio queste differenze. E quindi, ho approvato anche io quello che era il senso di esplicitare queste differenze.

Io credo che essenzialmente le discriminazioni tra i due sessi, ma anche tra i diversi orientamenti sessuali ci sia effettivamente una parità, è una scommessa importante che noi dobbiamo fare, a partire dal lavoro. Perché sappiamo che nell'ambito del lavoro purtroppo la donna è il soggetto a essere ampiamente discriminato.

Così come mi sono espresso in Commissione, ho cercato di dare un mio modesto contributo, attraverso delle piccole modifiche che abbiamo apportato insieme, condividendo e dibattendo gli altri rappresentanti in seno alla commissione, ma anche insieme all'assessore, circa anche piccoli particolari, tipo il gettone di presenza dei componenti la commissione. Non era da parte mia un voler tornare indietro o non riconoscere la pari dignità ai rappresentanti della commissione, ma era anche un senso di riconoscimento per il lavoro che i componenti della commissione faranno, però, in un quadro anche di risparmio, il gettone di presenza l'abbiamo concordato poi insieme, che fosse pari alla metà di quello previsto dalle commissioni comunali, dove siedono i consiglieri. Questo non per un senso di discriminazione, ma perché ritengo che le commissioni consiliari sono delle commissioni in cui vi sono eletti dei cittadini, e quindi anche con una responsabilità molto, molto più grande. I componenti della commissione per le pari opportunità sono delle figure rappresentative di genere, i sensibilità, di mozione culturali diverse. È giusto che gli venga riconosciuto un gettone di presenza. Però, visto che il Sindaco sempre lo vedo molto attento alle diseconomie e ai risparmi, ho voluto dare il mio piccolo contributo, perché anche per questa commissione non si sperperassero risorse e denaro pubblico.

Quindi, con queste premesse, a nome anche del consigliere Fracasso, mi permetto di esprimere il voto favorevole del gruppo Centro Democratico Cristiano "Uniti per Claudio Casciaro". Gli amici della PDL non li ho interpellati, non mi faccio carico. Perché, mentre per il piano di zona più o meno ci siamo sentiti, per questo argomento non ci siamo sentiti, e quindi loro sono assenti, pazienza. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al consigliere Casciaro. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pino. Prego.

CONSIGLIERE PINO – Grazie, Presidente. L'istituzione della commissione per le pari opportunità, oltre a dare attuazione alle direttive della comunità europea e alla Carta Costituzionale, da attuazione anche ai comma 9 e 6 dell'Art. 3 dello Statuto comunale nel momento in cui noi garantiamo, in questo articolo, la pari dignità e le pari opportunità ai nostri cittadini.

Io penso che non ci può essere una crescita culturale, una crescita sociale della nostra collettività, se non rimuoviamo quegli ostacoli che di fatto impediscono un'effettiva parità a tutti i nostri cittadini, uomini e donne.

E in più anche, naturalmente, a chi effettivamente può subire atti discriminatori per i suoi orientamenti sessuali.

Per cui io mi auguro che questa commissione, una volta eletta dal Consiglio, inizi a lavorare quanto prima. E colgo anche l'occasione per ringraziare l'assessore Torsello e i componenti della commissione affari istituzionali, che ho l'onore di presenziare, per il loro contributo, per i loro suggerimenti, che sono stati effettivamente importanti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al consigliere Pino. Chi deve intervenire? Se non ci sono altri interventi, ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego.

SINDACO – Permettetemi di esprimere veramente e complimentarmi con tutti i componenti della commissione pari opportunità, che, a mio avviso, in un'ottica di società moderna, in un'ottica di un'amministrazione che guarda al futuro, in un'ottica di amministrazione che guarda all'Europa, pur passando da un piccolo paese del Sud d'Europa, chiaramente ha avuto il coraggio, devo dire, anche nell'affrontare determinate tematiche, che non era semplice. Io sono convinto che non era

assolutamente semplice e non so quale potrà essere l'esito, però è stata fatta in linea con quelle che sono le direttive europee.

E come diceva giustamente il Presidente della commissione e come ha relazionato l'assessore alle pari opportunità, non si è solamente avuto cognizione o la sensibilità nell'inquadramento delle donne, ma una pari opportunità io ritengo che debba essere data a tutti, sia uomini, donne, che quelli che hanno diverso orientamento sessuale.

Così come questa commissione parte a monte da un contrasto a quelle che sono tutte le forme di... Anche la razionalizzazione della struttura. E quindi, era importante che non solo si tenesse conto della diversità di sessi, ma anche dei diversi orientamenti sessuali, quali possono le omosessualità, le bisessualità, che in una società moderna, che in un'ottica europea vuole guardare.

Questo era quello che era importante anche sottolineare. È con grande soddisfazione, devo dire, che tutta la commissione ha approvato all'unanimità anche questo ulteriore punto, dimostrando di essere una società moderna, una società che guarda al futuro, una società che si pone come obiettivo di entrare in Europa.

PRESIDENTE – Grazie al Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'argomento. Per dichiarazione di voto, chi deve intervenire? Evidentemente sono state già fatte. Passiamo all'appello nominale. Siamo in votazione. Prego, Segretario.

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO

PRESIDENTE – Presenti 14, assenti 7. Ci sono astenuti? Nessun astenuto. Presenti 14, votanti 14. I favorevoli all'argomento?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

PRESIDENTE – Signori grazie. Il Consiglio è andato, con Claudio ci siamo chiariti, non è successo niente. Riprenderemo il discorso al prossimo Consiglio comunale.